

NOTIZIARIO

Nuovo successo al Dopolavoro Civico

Milano — Nonostante la ricorrenza della Festa dell'Uva, una bella folla è intervenuta alla mattinata indetta dal Civico DL per udire l'annunciato concerto, il 5° della sua serie, del proprio Gruppo Accademico Mandolinistico.

Il successo della manifestazione è stato veramente lieto e senz'altro ne ascriviamo il merito non solo al bravo maestro Farsora che sa tenere compatta e disciplinata la sua valorosa e numerosa compagine, ma pur anche ai veterani della medesima, i quali, non disarmando nelle difficoltà che incombono, sanno dare opportuna prova di esemplare attaccamento e di sincero amore all'arte.

Il programma vario ed interessante da noi segnalato nel precedente numero, è stato tutto eseguito con mirabile affiatamento e buon gusto, sicché direttore ed esecutori ricevettero ad ogni numero fragorosi e spesso entusiastici consensi.

Anche il chitarrista Biagi, che si è prodotto come ottimo suonatore di chitarra avaiiana, si guadagnò calorose approvazioni.

© Purè alla sede del DL Orchestra « Rinaldi » vi è ripresa di buoni propositi per preparare nuovi programmi per la stagione concertistica cui andiamo incontro, naturalmente nella piena e giustificata lusinga che le circostanze possano offrire la possibilità di poterli presto presentare al pubblico degli appassionati alla caratteristica arte degli istrumenti a plettro.

Nelle recenti ultime prove, il nuovo direttore maestro Brazzoli si è visto così meritamente circondato da una bella schiera di una trentina di ottimi esecutori coi quali ha potuto realizzare, con brani diversi, un notevole affiatamento, che è arra di più sicuro avvenire.

© Sui brillanti risultati del Liceo Musicale « Politti » dove, com'è noto, si svolgono le nostre Accademie, si ha una nuova conferma nei nuovi diplomi di magistero conseguiti al R. Conservatorio « Verdi » di Torino dalle signorine Giuseppina Rossi ed Ebe Marini, ambedue allieve della Prof. Elisa Politti, rispettivamente classificate con p. 7,50 e 10 con lode.

Vive congratulazioni alle diplomate ed alla loro valorosa insegnante.

Ferrara — Il Direttorio dell'Orchestra « Regina Margherita » allo scopo di favorire un maggiore sviluppo ed incremento alla sua vita

artistica, ha nominato una Commissione di propaganda e stampa, composta di un membro del Direttorio e di un socio esecutore, di cui siano ben noti i requisiti di coltura, capacità e passione per la nostra arte.

A far parte di questa Commissione sono stati chiamati il Cap. Adolfo Nottolini ed il mandolinista Oscar Sebastiani.

Torino — Sappiamo che anche il Gruppo mandolinistico del DL « Fiat » ha ripreso la sua bella attività. L'orchestra infatti già ha iniziato le prove per il suo primo concerto della stagione che avrà luogo prossimamente, mentre la scuola strumentale ha riattivato il regolare suo corso delle lezioni con la iscrizione di numerosi allievi.

Genova — Il gruppo del DL « Corridoni » di Bolzaneto ha offerto il mese scorso una bella manifestazione d'arte con un riuscito concerto in onore delle Forze Armate. Un affollato uditorio in grigio verde ha acclamato con vivo entusiasmo gli esecutori ed il Sig. Maestrini che li dirigeva.

Siena — Ci informano che la scuola di strumenti a plettro e chitarra istituita presso il Dopolavoro provinciale Orchestra Senese funziona regolarmente con l'assidua frequenza di 15 allievi, di cui 10 maschi e 5 femmine. Le lezioni vengono impartite dalla Prof.^a Clara Bruni per il solfeggio e la teoria, dal mandolinista Milton Meoni per il mandolino e la mandola, e dal Prof. Alberto Bocci per il mandolino e la chitarra.

Napoli — Le allieve della G.I.L., affidate alle cure della nota mandolinista Maria Calace, dopo soli sei mesi di studio, hanno offerto il 13 corr. un riuscito saggio alla Mostra dell'Economia domestica. Maestra ed allieve ottennero un meritato successo.

Novità Mandolinistiche e Chitarristiche per Chitarra sola

Masragol - Intermezzo Amico Fritz . . . 3,60
Intermezzo Cavalleria Rust. . . 3,60

per 2 Mandolini, Mandola e Chitarra

Brahms - Danza Ungherese N. 5 . . . 6,-
N. 6 . . . 6,-
Liszt - Rapsodia Ungherese N. 2 . . . 5,-
Ponchielli - Danza delle ore . . . 1,8,
Puccini - Inno di Roma . . . 7,50

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 60.

Metodi e Studi per Chitarra

Prezzi aumento compreso

- Lire
- Aguado - Gran Metodo, testo spag. 50
— 24 Studi con Scale . . . 15
— Studio tremolo (dal Metodo) 3
Asioli - Breve Metodo elementare 6
Branzoli - Metodo teorico-prat. . 8
Carcassi - Metodo compl. in 3 p. 50
— I, II o III P. divisa-cadauna. 20
— 25 Studi mel. progr. Op. 60 20
— 50 Studi metodici progressivi 20
Carulli - Metodo completo, ed. it. 18
— I o II Parte staccate Cad. . 6
— Seguito al metodo (12 Studi) 6
— Metodo completo col seguito di N. 50 grandi Studi di complementare perfezionamento 50
— 18 Piccoli Studi (Op. 211) . 12
Coste - 25 Studi (Op. 38) . . . 20
Giuliani - Metodo pratico Ed. It. 12
— 24 Studi (Op. 48) . . . 16
— 6 Rondò e 6 Prel. riun. (Op. 83) 15
— 12 Studi (dall'Op. 100) . . . 12
Kufner - 25 piccoli Studi facili. 3
Legnani - Metodo teorico prat. 7
— Sei Capriccetti progressivi . 6
Legnani - 4 Lezioni (Op. postuma) 9
Mozzani - 6 Capricci (Ed. estera) 15
Munier - Scuola pratica accomp. 12
— Ginnastica giornaliera . . . 9
Murtula - 3 Studi - N. 1 L'Arcolaio - N. 2 Il Vento - N. 3 La Pioggia 9
— Studio-Improvisso (pezzo imposto alla II Accademia de « Il Plettro ») 6
Nava - Metodo completo ? . . . 9
Prat - La nuova tecnica (Arpeggi, Acc. Modul.) testo spagnolo 40
Ranieri - Metodo completo diviso in 2 P. (testo in 4 lingue) cad. 25
Regondi - Studio N. 1 3
Roucalli - Capricci armonici . . 24
Sor - Metodo completo con 25 Studi riveduti da N. Coste . 40

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc. e quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 3.18919 MILANO)

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

PER LA CONCORDIA

(Non per odio d'alcun nè per dispetto...)

L'appello alla Concordia di A. V. apparso in un precedente numero de « Il Plettro » è altamente significativo e testimonia di un'anima veramente nobile che in nome di una bene intesa umanità ha orientato il suo ansito spirituale verso le superiori ragioni dell'arte.

Oggi, più che mai, è necessario che i chitarristi in causa meditano sulle parole di A. V. ed aderiscano con sincera dedizione a questo invito alla Concordia ed alla collaborazione offrendo ciascuno il proprio contributo per conseguire lo scopo cui tenacemente miriamo, in modo da imporsi contro lo scetticismo beffardo dei frigidisti spirituali, contro l'accademismo inamidato ed intransigente, contro il saputismo vacuo e ciandolone che spettegolezza con pose trascendentali, contro l'indolenza o l'insensibilità artistica della maggioranza amorfa, contro l'assenteismo di certi esperti che vivono egoisticamente nel tabernacolo del proprio altare e spesso sabotano ogni nobile sforzo che altrui compie per forgiare e far conoscere la propria personalità.

Il caso di Ponio non mi ha sorpreso; mi ha invece addolorato il modo col quale il chitarrista torinese « concorrente » a Bolzano, ha pubblicamente manifestato il suo stato d'animo.

Una parola, un gesto di protesta, anche uno scatto di ribellione, da parte di chi ritiene ingiustamente valutata la sua capacità, la sua abilità artistica, sono, innegabilmente, manifestazioni spesso preparate ed incontenibili dell'anima umana e vogliono essere considerate con generoso spirito di comprensione; ma il forgiare a freddo una protesta di sapore squisitamente polemico, con spunti inequivocabili di vilipendio e di denigrazione contro un componente la Giuria del Concorso, e divulgare tale protesta a mezzo della stampa (che nell'occasione è stata alquanto

compiacente), non depone certamente a favore dell'umanità di chi protesta.

Gli esami, i concorsi, le accademie, ed in genere tutti i cimenti umani, conseguono qualche volta risultati che, se rispecchiano, anche fedelmente, la realtà contingente, spesso non definiscono esattamente il valore dei concorrenti.

Sono prove eminentemente aleatorie su cui influiscono non pochi fattori, fra i quali, e non ultimo, la fortuna.

Tutto ciò è ben risaputo e pertanto chi concorre accetta implicitamente il rischio inerente a tali prove ed è vano, poi, il protestare, specie se si considera che chi protesta, essendo troppo interessato nella questione, non può essere nè sereno nè obiettivo, e quindi degno di credito.

Ma non è sul Verdetto di Bolzano che occorre riflettere; è invece sul caso Di Ponio, non come episodio in sé ma come indice di una situazione spirituale che esiste da tempo nel chitarrismo italiano e che contrasta con lo spirito di concordia e di collaborazione invocato da A. V. e che tutti ci dovrebbe animare al di sopra di ogni ragione personale od egoistica.

È inutile che si fondino giornali, si istituiscano cenacoli, si indicano riunioni, congressi, etc. se non vi è in noi l'*animus*, e cioè l'intenzione, di servire l'arte nostra con purezza di sentimenti.

È ciò sia detto tanto per i neofiti, quanto per gli esperti, e cioè per i maestri che tengono cattedra e si sono quindi assunto il grave compito dell'insegnamento.

La tecnica chitarristica purtroppo non è ancora esattamente codificata ed anche i massimi cultori dell'arte nostra sono in definitiva figli delle proprie azioni e quindi autentici autodidatti che in virtù di laboriose, tenaci ed anche ostinate esperienze hanno forgiato il proprio virtuosismo. Che di tale aristocrazia tecnica così faticosamente conquistata debbano andare orgogliosi lo ammetto senz'altro; nego, però, che debbano esserne gelosi fino all'esclusivismo, fino al punto di rendersi *Tribu-* e di erigersi un apposito altare, il solo

NOSTALGIE

VALZER BRILLANTE

MANDOLINI II

E. TIRONI

BRILLANTE

Valzer

Introduz.

NOSTALGIE

VALZER BRILLANTE

MANDOLINI I

E. TIRONI

BRILLANTE

Valzer

Introduz.

NOSTALGIE

VALZER BRILLANTE

CHITARRE

E. TIRONI

BRILLANTE

Valzer

Introduz.

ff
v.
v.
mf
ff Fine
rall.
Dal ♩ al Fine poi Trio
p
ff
ff

NOSTALGIE

VALZER BRILLANTE

MANDOLE

E. TIRONI

BRILLANTE

Valzer

Introduz.

f
p
mf
f *sculto*
f Fine f
rall.
Dal ♩ al Fine poi Trio
p
ff
ff

degno di culto, sul quale celebrare il sacro rito dell'arte in cospetto dei propri allievi, dei propri ammiratori.

Si creano così delle correnti di simpatia cui fanno degno riscontro altrettante correnti di antipatia, e si finisce per seminare la discordia là dove esclusivamente dovrebbe germogliare e fiorire la concordia.

Conversando, una volta, col povero Llobet sull'arte di alcuni chitarristi contemporanei spagnoli ed argentini non sentii altro che parole di calda ammirazione per Tizio, Caio, Sempronio. Ed il Llobet era un autentico professionista che viveva esclusivamente sul rendimento della propria arte e quindi aveva tutto l'interesse di magnificare se stesso in confronto di altri!

È un esempio, questo, che offre alla meditazione di tutti i chitarristi italiani nel cui animo non sempre alberga la serenità e l'obiettività, ed al cui labbro alcuna volta affiora, più o meno garbatamente, più o meno untuosamente, la malignazione ed anche il vilipendio dell'altrui capacità artistica.

È tempo, ormai, che tale situazione venga normalizzata. Ma per conseguire lo scopo è necessario far generoso gettito di ogni anche più giustificato orgoglio, di ogni sterile gelosia, di ogni meschina invidiuzza e prodigarci tutti con puro cuore e cosciente intelletto per esaltare unicamente le ragioni dell'arte nostra senza ammalarci di feticismo per Tizio o Caio.

È teniamo presente che arricchire la nostra tecnica strumentale non significa arricchire il nostro spirito, mentre è pacifico che l'arte germoglia e si afferma più in virtù dello sforzo spirituale che di quello fisico. Educiamo dunque il nostro spirito con la visione di più ampio, di più vasto panorama culturale: affiniamolo nel culto della verità, della sincerità, della bontà, della generosità umana: solo educando il nostro spirito potremo conseguire la disciplina delle intelligenze, realizzare la concorde sincerità degli intenti e delle opere, ed imporre autorevolmente l'arte nostra.

G. M.

NUOVI ORIZZONTI

L'espansione imperiale dell'Italia, il ritorno alla Madre Patria delle terre che portano le tracce di Roma e della sua civiltà, impongono anche ai mandolinisti uno sforzo onde adeguare la loro attività alle possibilità del momento. Così, quando potremo ridedicarci tutti a questa Arte popolare, che rappresenta pure una nostra grande passione, nuovi doveri si aggiungeranno ai nostri compiti: nelle manifestazioni musicali dovremo essere in prima linea, per diritto di anzianità, soprattutto perchè i nostri complessi hanno la specifica possibilità di incontrare un sicuro gradimento nelle masse popolari.

Saranno quindi con noi i mandolinisti delle terre redente, appunto perchè parecchie formazioni mandolinistiche di quelle zone sono italiane; perchè nelle nostre organizzazioni le medesime potranno trovare l'ambiente adatto allo sviluppo delle loro attività, che sapranno certamente migliorare e sviluppare come hanno saputo mantenere accesa la fiaccola dell'italianissima arte mandolinistica.

Alle scuole di strumenti a plectro spetta quindi fin d'ora il compito di formare e istruire nuovi allievi affinché questi possano aumentare le file dei nostri complessi, mentre le scuole dei Dopolavoro, coprendendo l'alta funzione culturale e la possibilità di sviluppo delle orchestre — pur nell'attuale periodo storico — devono dare quel doveroso contributo consone alle finalità artistiche volute dalla grande e nobilissima istituzione del Regime.

L'attività mandolinistica deve insomma far parte del programma di diffusione della musica fra la massa popolare. Militari, lavoratori e studenti possono oggi conoscere i capolavori musicali grazie all'interessamento del Ministero per la Cultura Popolare. Ma più grande sarà la loro soddisfazione quando alle offerte udizioni dei migliori complessi orchestrali, potranno aggiungere la possibilità di eseguire essi medesimi le opere più accessibili ai nostri istrumenti.

Pertanto, ai complessi mandolinistici spetta il compito di diffondere l'amore per la buona musica, nonchè quello di estendere la conoscenza del nostro magnifico repertorio *originale*, sia pure intercalandovi le trascrizioni dei pezzi che più si adattano agli strumenti a plectro, sempre però tenendo giusto conto della formazione del complesso.

Ci auguriamo infine di veder presto a confronto solisti, quartetti e orchestre; possibilmente ogni anno e in diverse città onde dar modo a tutti di potersi cimentare; ciò servirà molto a stimolare lo studio ed il perfezionamento della tecnica strumentale.

La ripresa della normalità deve trovarci tutti preparati al conseguimento di nuove affermazioni a dimostrazione del genio e della sensibilità artistica del nostro grande popolo

Riccardo Franzì

Un concerto mandolinistico a Ferrara In onore della Commissione Culturale Tedesca

Ci mandano da Ferrara, 17 ottobre:

Dopo la necessaria sosta dovuta agli eventi in corso, l'Orchestra Mandolinistica « Regina Margherita » ha ripreso la sua attività con due riusciti concerti: uno per le Forze Armate del Presidio ed uno per la comitiva culturale tedesca, recentemente ospite di Ferrara.

Il complesso orchestrale, ancora forte di ben quarantasei esecutori, alla presenza del fiduciario Taverna, di vari gerarchi e di numerosi invitati, svolse con magistrale bravura un programma di scelta musica italiana e tedesca, suscitando profonda impressione, specie nell'esecuzione della « Incompiuta » di Schubert e nel preludio del « Lohengrin ».

Acclamazioni entusiastiche ad ogni brano coronarono l'artistica serata, e del godimento e del compiacimento unanimi si resero interpreti il Segretario del Fascio di Dresda, Ugo Proietti, il camerata Koch, delegato della stampa germanica, ed il dott. Riccardo Bremer, capo della commissione tedesca, che volle poi rallegrarsi vivamente col maestro Fornasari, con gli esecutori e con i dirigenti tutti di questo raro Dopolavoro musicale, che si augurò, in un prossimo avvenire, di poter riudire ed applaudire a Dresda.

o. s.

Attività mandolinistica anche in Danimarca

Il maestro Alberto Bracony di Kobenhavn, direttore di un folto complesso mandolinistico, ci informa che prossimamente farà eseguire dal suo complesso, alla radio danese, un primo concerto nel cui programma verranno compresi i seguenti brani originali di nostra edizione: *Suite marinatesca* e *Serenata galante* di Amadei, la *Festa al Villaggio* di Canmas e la *Serenata zingaresca* di Falbo Giangreco.

Rallegramenti ed auguri.

LA NOSTRA MUSICA

Nel numero di fine d'anno pubblicheremo l'annunciata « Piccola Suite » in 4 tempi per chitarra sola del maestro G. Murtula, ed una pregevole « Marcia Militare » per mandolino solo del maestro G. Milanese.

Nel prossimo numero pubblicheremo invece il celebre « Minuetto » del *Divertimento N. 1* di Mozart in parti levate per quintetto mandolinistico, ed un altro « Minuetto » originale per chitarra sola, del chitarrista prof. A. Bersano.

CONCERTI PER RADIO

SEGNALAZIONI

Il Sestetto mandolinistico del DLP di Bologna, diretto da Marcello Guernandi, ha riconfermato coi suoi due ultimi concerti del 2 e 16 corr. il notevole suo affiatamento nella esecuzione di scelta musica, tra cui figurava qualche brano originale di nostra edizione.

Si è distinto pure il complesso pistoiese del DL « Frosini » diretto da Romanello Jeri col suo ultimo concerto del 10 corr. durante il quale ha offerto un'accurata riproduzione della nota serenata *C'era la luna* di De Martino, dell'intermezzo *Un'ora d'amore* di Berruti ed il *Momento musicale* di Schubert, rid. Vizzari.

Infine, nel concerto serale del 18 corr. l'attivo e valoroso quartetto del DLP di Siena ha svolto con fine gusto interpretativo un nuovo interessante programma con musiche di Schubert, Savini, Berruti e Coletta. Lo stesso programma recava altri brani di Amadei, Marti e Calace che non sono stati riprodotti per... mancanza di tempo.

Un nuovo disco del chitarrista Giulietti

Giulio Giulietti, l'applaudissimo chitarrista della Compagnia « Bianco », ha nuovamente inciso, questa volta per i dischi « Odeon », la nota pastorale *Nevicata* di Terzi (di nostra edizione) accoppiandola ai *Ricordi di Alambra* di Tàrraga.

Il disco, che reca il M. 19933 GO è pubblicato dalla Casa suddetta con questa lusinghiera presentazione:

« Giulio Giulietti è il « Segovia » italiano. I suoi dischi interessano sempre e sono dovunque molto ricercati. Il Giulietti, dalla tecnica impeccabile e dalla delicatezza femminile, sa trarre dal suo magico strumento un suono di clavicembalo. Questo colore romantico è il segreto dei suoi successi ».

Mentre ci ralleghiamo per questo meritato elogio tributato al giovane e valoroso chitarrista, informiamo che il medesimo ci ha inviato una bella sua trascrizione della celebre romanza « Mi par d'udir ancora » nell'opera *I Pescatori di Perle* di Bizet, da lui eseguita, sempre con successo, nei suoi concerti.

Pubblicheremo questo brano prossimamente in edizione speciale.

I LISTINI del nostro diffuso Repertorio per Orchestra e per Quartetto a plectro si spediscono GRATIS a chiunque ne faccia richiesta alla nostra Amministrazione.

Procurateci almeno un nuovo abbonato!

A coloro che ci procureranno per l'anno 1941 una nuova adesione all'abbonamento annuale invieremo gratis e franco uno (a scelta) dei seguenti pezzi di nostra edizione:

BIZET - Celebre romanza nell'op. « I Pescatori di Perle » (Mi par d'udir ancora) per chitarra sola. Trascrizione di Giulio Giulietti.

RAVIGNANI - *Burlesca* - Pezzo concertato per mandolino (o violino) e chitarra.

GIULIETTI *Jenny* - Celebre valzer da concerto per mandolino (o violino) e chitarra.